

Provincia di Udine

Il Prusst del distretto insediativo di Udine, Tavagnacco, Reana del Rojale e Tricesimo

Nella zona a nord della città di Udine si è sviluppato un insediamento di attività industriali e di attività commerciali che ha saldato nuclei residenziali preesistenti di quattro Comuni ed ha assunto un tale peso dimensionale ed economico da diventare di interesse regionale.

Questa zona è definita a sud da Udine, a nord dall'arco delle colline e dalla città di Tricesimo, ad ovest ed a est rispettivamente dai torrenti Cormor e Torre. I Comuni interessati sono quelli di Udine, Tavagnacco, Reana del Rojale e Tricesimo, con una popolazione, al 1996, di circa 119.000 abitanti distribuiti su una superficie complessiva di 109.93 Km²:

L'analisi delle situazioni insediative e dei problemi identificati per il distretto, hanno identificato nei seguenti punti i contenuti principali del programma Prusst:

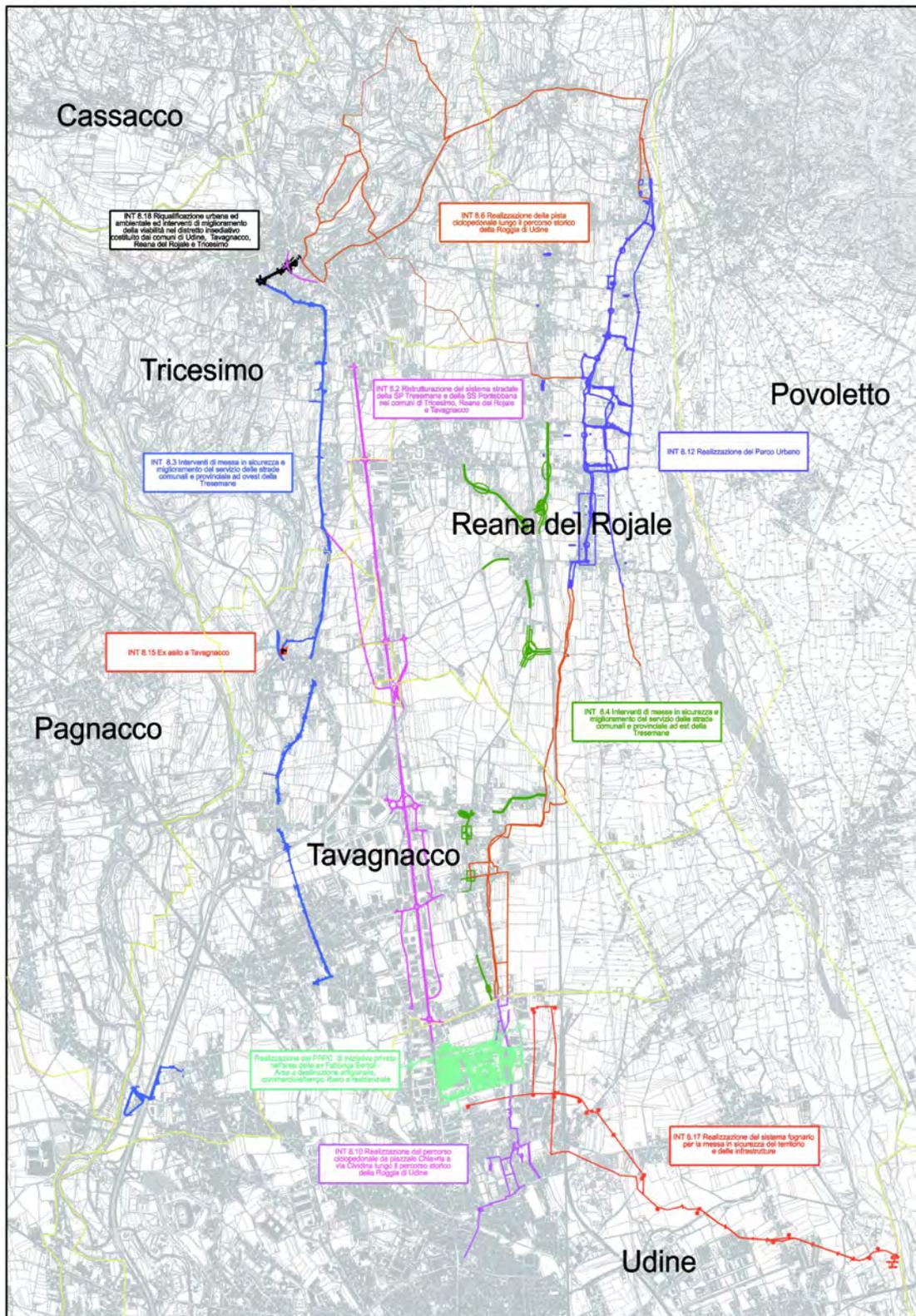
- recupero della funzionalità delle infrastrutture e delle attività economiche insediate;
- recupero di qualità e di vivibilità degli insediamenti residenziali;
- risoluzione dei dissesti idrologici e dell'inquinamento presente nel rio Tresemane;
- recupero di qualità dell'ambiente tra Cormor e Torre;
- riassegnazione di funzioni ecologico-paesaggistiche ai corsi d'acqua naturali e costruiti;
- bonifica, recupero ed utilizzo a destinazioni urbane dell'area dell'ex acciaieria Bertoli, strategica come collocazione territoriale per la risoluzione delle funzioni e delle relazioni territoriali.

Le iniziative di recupero dal punto di vista storico, culturale, paesaggistico ed ambientale prevedono:

1. la realizzazione del Parco urbano di Reana del Rojale e del 10° lotto del Parco urbano e la realizzazione del connettivo di Parco urbano nel Comune di Tavagnacco (in tutti i casi attraverso l'applicazione della Lr 39/1986).
2. il recupero del patrimonio edilizio esistente ed acquisizione e ristrutturazione di un immobile, ex asilo, nel comune di Tavagnacco,
3. il recupero e la valorizzazione di Piazze e Ville nel comune di Reana del Rojale;
4. la messa in sicurezza e la valorizzazione ambientale del Rio Tresemane;
5. la realizzazione del sistema fognario per la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture.

L'insieme delle iniziative e delle azioni indicate sono orientate a raggiungere gli obiettivi generali di miglioramento della qualità della vita, di salvaguardia dei valori costituitisi nel corso del tempo e si configurano a tutti gli effetti come elementi in grado di assicurare la completa sicurezza del territorio.

Gli interventi fanno anzitutto riferimento alla creazione di un sistema connettivo costituito dal recupero e dalla valorizzazione di spazi e percorsi, strettamente legati alla storia. I progetti di Parco urbano costituiscono, in particolare,



Inquadramento territoriale degli interventi del Prusati.

gli elementi portanti di un programma che si propone prioritariamente di scoprire e di mettere in luce le caratteristiche architettoniche, paesaggistiche e culturali di ambiti estesi, predisponendo un'offerta in grado di generare comportamenti diversificati volti alla fruizione di tipo turistico, ricreativo e sportivo, contribuendo ad arrestare il trend di impoverimento dei centri abitati causa l'abbandono progressivo di famiglie e di piccole attività economiche. Le azioni di messa in sicurezza del principale corso d'acqua a regime torrentizio, il Rio Tresemane rispondono alla necessità di assicurare in modo definitivo gli insediamenti urbani, residenziali e produttivi, dai ricorrenti allagamenti, frequenti in autunno e primavera e al tempo stesso assicurare il mantenimento delle presenze paesaggistiche. Vale la pena di sottolineare come fra gli interventi individuati e i programmi in corso di attuazione nell'area vi sia una stretta correlazione e come formino una ben definita unità di sistema che prefiguri un modello ricco

di opportunità, motivando ed abituando i cittadini a vivere dei valori paesaggistici ed ambientali salvaguardati e, di riflesso, alimentando ulteriori motivazioni per la loro più completa fruizione.

Le iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile e delocalizzazione delle attività produttive prevedono:

1. la bonifica delle aree industriali dell' ex fabbrica Bertoli ed attuazione del relativo Prg con piano iniziativa privata nella medesima area, con finalità residenziali e commerciali;
2. Piano per gli insediamenti produttivi (Pip) di iniziativa pubblica in Comune di Tavagnacco, località di Feletto Umberto.

Si tratta di interventi che prevedono una riorganizzazione e riqualificazione ambientale degli ambiti urbani che hanno avuto storicamente una destinazione d'uso orientata alla localizzazione di attività industriali e che oggi vedono esaurita questa funzione; e, in secondo luogo, si tratta di azioni volte a rigenerare centri abitati caratterizzati dalla promiscuità delle funzioni residenziali e produttive, giunta ormai ad un limite e non più sostenibile.



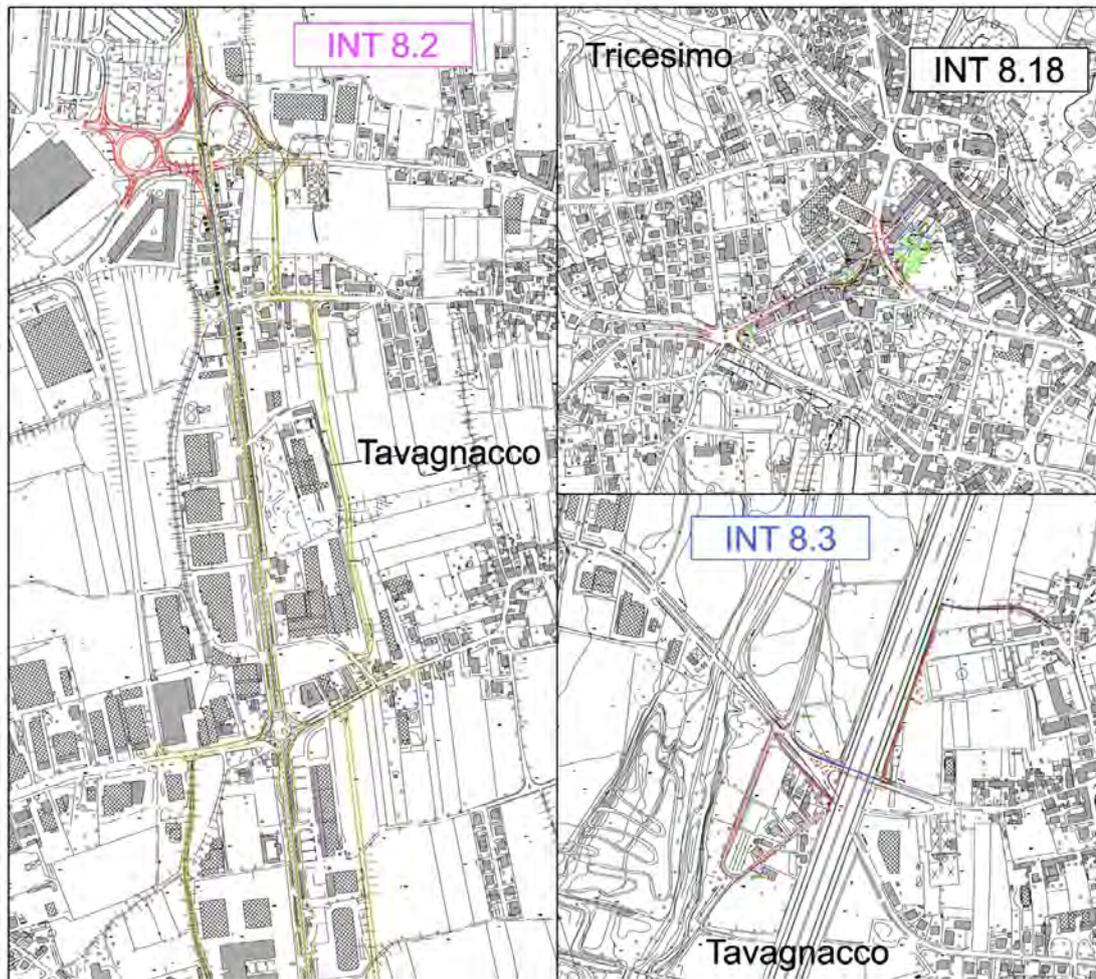
Stato di fatto dell'area e planivolumetrico della proposta di riqualificazione.

Il primo dei programmi presentati, riguarda l'intervento di iniziativa privata sull'area industriale dismessa delle acciaierie Bertoli, in cui si intende prioritariamente promuovere un ripensamento complessivo del vecchio contesto produttivo, che ha vissuto la stagione della delocalizzazione spinta che ha interessato molte industrie di riferimento della città di Udine, offrendo con ciò nuovi spazi per l'insediamento residenziale e di attività compatibili con la nuova realtà urbana che si vuole realizzare.

Quest'area, proprio perché situata a cavallo tra Udine nord e l'ambito territoriale della "Tresemane", assume i connotati di una vera e propria cerniera fra contesti urbani differenziati e obbliga, perciò, ad assumere iniziative per una sua riorganizzazione complessiva. Da questo approccio prende le mosse l'idea di procedere alla ridefinizione e riqualificazione dell'area e all'integrazione fra i contesti urbani formati dalla parte Udine nord, riconoscibile nella località di Molin Nuovo, e Tavagnacco; attraverso il perseguimento di due indirizzi:

- la costruzione di un nuovo contesto dedicato all'inserimento di funzioni tipicamente residenziali e commerciali e all'inserimento di attività di carattere artigianale;

- la creazione di un equilibrio tra la parte già industriale e la struttura urbana di riferimento mediante un miglioramento delle relazioni e della viabilità secondaria che, anzitutto in virtù della realizzazione di una viabilità di attraversamento dell'area, permettono di unire la parte est ed ovest della città di Udine. Gli orientamenti individuati comportano la riqualificazione dell'intero settore nord della città di Udine e degli immediati ambiti urbani dei comuni limitrofi, dotandoli di servizi oggi in parte assenti e creando un vero e proprio polo per il tempo libero, oltre a 250 posti di lavoro permanenti e una qualificata area residenziale ed artigianale.



Dettaglio degli interventi 8.18, 8.2 e 8.3.

Il Piano per gli insediamenti produttivi a Tavagnacco prevede la scelta di organizzazione di un Pip, da realizzare a nord della località di Feletto Umberto in prossimità della SS 13, con le seguenti finalità:

1. la ricollocazione, per quanto possibile e comunque agevolata, delle attività ed imprese attualmente insediate nel contesto urbano, spesso poste in stretta commistione con le residenze ed i servizi in coerenza con le indicazioni della Variante 16 al Prgc;
2. l'insediamento nell'area attrezzata delle nuove attività artigianali e delle piccole imprese di produzione, che possano utilizzare tutte le infrastrutture di base, quali strade di penetrazione in connessione con le più importanti vie di comunicazione, e dei vari servizi a rete (rete fognaria, idrica, della distribuzione del metano, elettrica e telefonica).

Le iniziative di ristrutturazione e adeguamento della rete viaria prevedono:

1. la ristrutturazione del sistema stradale della SP "Tresemane" e della SS 13 "Pontebbana"
2. gli interventi di messa in sicurezza e miglioramento delle strade comunali e provinciali ad ovest ed est della "Tresemane";
3. il completamento della viabilità est ed ovest nella zona nord della città di Udine, dall'incrocio in località Gran Selva a viale Tricesimo;
4. la viabilità urbana udinese nel settore nord-strada extraurbana secondaria viale Tricesimo-cavalcaferrovia di via Cividina;

5. il completamento viario tra la SS 13 "Pontebbana" e la SP 15 "di Faedis";
6. il collegamento viario tra il centro cittadino e la zona sportiva dei Rizzi;
7. il completamento della viabilità complanare alla SS "Pontebbana" ad est del comune di Tricesimo.

Il complesso degli interventi indicati, di iniziativa pubblica e volti a migliorare la funzionalità e ad elevare i livelli di servizio della viabilità esistente, sono indirizzati a completare la struttura, integrando la viabilità esistente con nuove direttrici est-ovest; inoltre promuovono uno stretto con raccordo con le iniziative già in essere, per realizzare efficienti interconnessioni in grado di alleggerire le sovrapposizioni parassitarie che si presentano in molti percorsi e di offrire alternative locali nella scelta dei tratti e delle arterie da percorrere elevando i requisiti relazionali all'interno dei nuclei urbani minori. Gli interventi di risanamento della situazione viaria vengono peraltro integrati con le previsioni di miglioramento in sede della strada provinciale "Tresemane" e della stessa Ss 13, con la contemporanea messa in sicurezza e il miglioramento del servizio della viabilità provinciale e comunale collocate lateralmente all'asse viario fondamentale. Quest'ultima azione viene prevista per indirizzare parte della mobilità automobilistica verso itinerari viari alternativi ai tratti maggiormente utilizzati, contraddistinti da una elevata congestione che riverbera effetti diretti sui livelli di servizio e di riflesso facilitare il raggiungimento dei luoghi di lavoro, e dei servizi, posti nella città di Udine e diffusi sul territorio.

Le iniziative di realizzazione di itinerari ciclabile e pedonali prevedono:

1. un itinerario ciclopedonale dal centro studi di viale Leonardo da Vinci al Centro Universitario dei Rizzi e al Parco del Cormor in comune di Udine;
2. la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale da Piazzale Chiavris a via Cividina lungo il percorso storico della "Roggia di Udine" in comune di Udine; Realizzazione piste ciclabili da Feletto Umberto a Colugna;
4. la realizzazione di due sovrappassi, ciclabile e pedonale, alla SS13 "Pontebbana" nel centro storico di Tricesimo;
5. la realizzazione della pista ciclabile della strada consortile dei "Prati Lunghi" e ripristino della carrareccia della strada consortile di "Brisions".
6. la realizzazione di una pista ciclabile tra Reana del Rojale e Udine, lungo il percorso storico della "Roggia di Udine".

Nel complesso, le iniziative relative alla realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali, si sviluppano per oltre 14 km nella parte ovest dell'ambito territoriale preso in considerazione e per altri 10 km. interessano il versante est.

Come si può comprendere, la dimensione delle iniziative è assai rilevante e, se associate agli interventi già realizzati o in corso di attuazione, prefigurano un sistema non solo articolato ma anche robusto e ben strutturato che permette a chi vive in città e alla popolazione del territorio di poter fruire di molteplici opportunità e di veder soddisfatte una molteplicità di esigenze.

Gli interventi indicati prevedono la realizzazione di piste da utilizzarsi sia come percorsi da passeggiata sia come percorsi ciclabili che, attraversando la città di Udine, incontrano le rogge derivate dal torrente Torre ed il Parco del Cormor e località quali Martignacco, Pagnacco, Tavagnacco, Reana del Rojale, Tricesimo ed assicurano il collegamento di varie funzioni urbane, sia residenziali e sia servizi collettivi, con importanti elementi storici ed architettonici diffusi in un esteso ambito territoriale.

Si tratta di un aspetto di valore che ha ispirato la promozione di queste iniziative.

Così, l'articolazione di parte degli itinerari indicati risulta essere condivisa con la viabilità che compenetra i nuclei urbani e le frazioni e, per altri versi, viene favorita l'integrazione fra le due tipologie di percorsi. In ogni caso le scelte individuate tendono ad assicurare alla mobilità ciclistica condizioni ottimali di sicurezza nello svolgimento delle tipiche funzioni quotidiane, come andare a scuola, fare la spesa, andare a passeggio, andare al lavoro, fare delle commissioni, oltrechè garantire una maggiore facilità nel raggiungere i diversi luoghi.

Il costo degli interventi programmati ammonta ad Euro 165.660.780,00 di cui Euro 48.039.787,00 di interventi pubblici ed Euro 115.813.393,00 di interventi privati.

Il fabbisogno finanziario ammonta ad Euro 30.000,00 interamente coperti da finanziamenti messi a disposizione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia con le finanziarie 2002 e 2003.

I Comuni coinvolti nel Programma sono: Reana del Rojale, Tavagnacco, Tricesimo, Udine; mentre i privati sono: Associazione dei commercianti "Mercato nuovo", Progetto Udine Srl.

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Provincia di Udine

IL CASO

Il Prusst del distretto insediativo di Udine, Tavagnacco, Reana del Rojale e Tricesimo

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Ambito intercomunale

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Programmi e progetti urbani